

La democrazia è lenta, prolissa e complicata. Perciò la diffusione virale dell'informazione – l'*infodemia* – danneggia enormemente il processo democratico. Argomentazioni e giustificazioni non possono essere veicolate da tweet o meme, che si diffondono e riproducono a velocità virale. La coerenza logica, che contrassegna il discorso, è estranea ai media virali. Le informazioni hanno una logica propria, una propria temporalità, una *propria dignità al di là di verità e menzogna*. Anche le fake news sono *prima di tutto informazioni*. Esse hanno già esercitato il loro *pieno effetto* prima che abbia inizio un processo di verifica. Le informazioni sfrecciano davanti alla verità e non vengono più raggiunte da questa. Il tentativo di combattere l'*infodemia* con la verità è perciò condannato al fallimento; l'*infodemia* è *resistente alla verità*.

Estratto da:

Byung-Chul Han, "Infocrazia", ed. Einaudi